



COLLEGIO SINDACALE

All'Assessorato alla Sanità
Regione Puglia
Via Gentile
70124 - Bari
Capogabinetto.presidente.regione@pec.rupar.puglia.it
direzione.dipartimento@regione.puglia.it

Al Magnifico Rettore
Università degli Studi di Foggia
Rettorato - Via Gramsci
71121 - Foggia
protocollo@cert.unifg.it

Al Commissario Straordinario
Policlinico Riuniti
di Foggia
Azienda Ospedaliero - Universitaria
Sede

OGGETTO: Policlinico Riuniti di Foggia - invio verbale del Collegio Sindacale n. 35 del 15 12 2020 PARERE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019.

Con la presente, si trasmette copia del verbale del Collegio Sindacale n. 35 del 15 12 2020-
PARERE AL BILANCIO D'ESERCIZIO 2019.

Distinti saluti.

p. IL PRESIDENTE
dott. Antonio Corvino
il Collaboratore Amministrativo
dott.ssa A.P. Pandolfi

Ente/Collegio: AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA

Regione: Puglia

Sede: Viale Pinto - Foggia

Verbale n. 35 del COLLEGIO SINDACALE del 15/12/2020

In data 15/12/2020 alle ore 11:00 si è riunito presso la sede della Azienda il Collegio sindacale regolarmente convocato.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

Componente in rappresentanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze

RAFFAELE DI GIGLIO

Presente

Componente in rappresentanza della Regione

ANTONIO CORVINO

Presente

Componente in rappresentanza del Ministero della Salute

VITO IPPEDICO

Presente

Partecipa alla riunione Dott.ssa Patrizia Angela Pandolfi - Collaboratore Amministrativo, Area Personale

Gli argomenti all'ordine del giorno risultano essere i seguenti:

1) relazione del Collegio Sindacale al bilancio consuntivo chiuso al 31/12/2019.

Si dà atto che i Dott.ri Raffaele Di Giglio e Vito Ippedico hanno partecipato alla presente riunione, in modalità telematica, ed hanno confermato di condividere integralmente la predetta relazione, trasmessa loro dal Presidente dello scrivente Organo, in bozza in data 14.12.2020 e in versione definitiva nella mattinata odierna.

Pertanto, in merito all'unico punto all'OdG, il Collegio - terminata la stesura della relazione inerente al bilancio di esercizio 2019 - procede alla pubblicazione sulla piattaforma P.I.S.A. e alla conseguente sottoscrizione e trasmissione agli Organi competenti.

ESAME DELIBERAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

ESAME DETERMINAZIONI SOTTOPOSTE A CONTROLLO

RISCONTRI ALLE RICHIESTE DI CHIARIMENTO FORMULATE NEI PRECEDENTI VERBALI

Ulteriori attività del collegio

Infine il collegio procede a:

Nulla

La seduta viene tolta alle ore 12:45 previa redazione, lettura e sottoscrizione del presente verbale.

Riguardo a quanto sopra, si osserva che:

Nulla

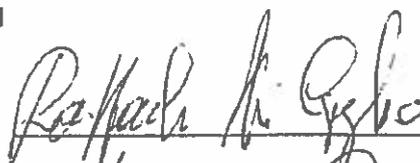
ELENCO FILE ALLEGATI AL DOCUMENTO

File allegato n° 1

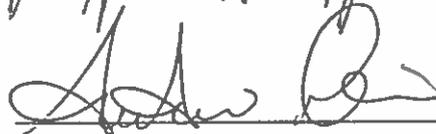
http://portale.gf.mef.gov.it/p/sa/Allegati/mBilancioEsercizio.a4c143b093fab085_970086_1.pdf

FIRME DEI PRESENTI

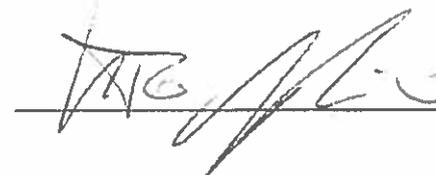
RAFFAELE DI GIGLIO



ANTONIO CORVINO



VITO IPPEDICO



BILANCIO D'ESERCIZIO

Relazione del Collegio Sindacale al bilancio chiuso al 31/12/2019

In data 15/12/2020 si è riunito presso la sede della AZIENDA OSPEDALIERO-UNIVERSITARIA "OSPEDALI RIUNITI" DI FOGGIA

il Collegio Sindacale, regolarmente convocato, per procedere all'esame del Bilancio dell'esercizio per l'anno 2019.

Risultano essere presenti/assenti i Sigg.:

- Prof. Antonio Corvino

- Dott. Vito Ippedico

Risulta assente, invece, il Dott. Raffaele Di Giglio il quale, in collegamento telematico, ha comunicato di approvare interamente il contenuto della presente relazione il cui contenuto è stato, in maniera compiuta e puntuale, approfondito e condiviso nelle riunioni antecedenti. In particolare, la versione definitiva è stata trasmessa dal Presidente del Collegio nella mattinata odierna.

Il bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2019 di cui alla delibera di adozione del Direttore Generale n. 392

del 30/06/2020, è stato trasmesso al Collegio Sindacale per le debite valutazioni in data 24/07/2020

con nota prot. n. ----- del 24/07/2020 e, ai sensi dell'art. 26 del d. lgs. N. 118/2011, è composto da:

- stato patrimoniale
- conto economico
- rendiconto finanziario
- nota integrativa
- relazione del Direttore generale

Il bilancio evidenzia un utile di € 22.268,39 con un decremento

rispetto all'esercizio precedente di € 17.853,61, pari al 44,5 %.

Si riportano di seguito i dati riassuntivi del bilancio al 2019, espressi in Euro, confrontati con quelli dell'esercizio precedente:

Stato Patrimoniale	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio d'esercizio 2019	Differenza
Immobilizzazioni	€ 123.971.784,00	€ 130.941.485,00	€ 6.969.701,00
Attivo circolante	€ 117.434.447,00	€ 110.476.590,00	€ -6.957.857,00
Ratei e risconti	€ 54.520,00	€ 15.454,00	€ -39.066,00
Totale attivo	€ 241.460.751,00	€ 241.433.529,00	€ -27.222,00
Patrimonio netto	€ 167.596.580,00	€ 172.814.605,00	€ 5.218.025,00
Fondi	€ 16.533.345,00	€ 11.772.993,00	€ -4.760.352,00
T.F.R.	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Debiti	€ 56.671.855,00	€ 56.212.241,00	€ -459.614,00
Ratei e risconti	€ 658.971,00	€ 633.690,00	€ -25.281,00
Totale passivo	€ 241.460.751,00	€ 241.433.529,00	€ -27.222,00
Conti d'ordine	€ 8.859.844,00	€ 8.859.844,00	€ 0,00

Conto economico	Bilancio di esercizio (2018)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 247.082.810,00	€ 257.761.925,00	€ 10.679.115,00
Costo della produzione	€ 239.844.190,00	€ 249.736.158,00	€ 9.891.968,00
Differenza	€ 7.238.620,00	€ 8.025.767,00	€ 787.147,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -31.130,00	€ -10.937,00	€ 20.193,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-	€ 817.942,00	€ 353.070,00	€ -464.872,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 8.025.432,00	€ 8.367.900,00	€ 342.468,00
Imposte dell'esercizio	€ 7.985.310,00	€ 8.345.632,00	€ 360.322,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 40.122,00	€ 22.268,00	€ -17.854,00

Si evidenziano gli scostamenti tra bilancio di previsione 2019 e relativo bilancio d'esercizio:

Conto economico	Bilancio di previsione (2019)	Bilancio di esercizio 2019	Differenza
Valore della produzione	€ 256.633.000,00	€ 257.761.925,00	€ 1.128.925,00
Costo della produzione	€ 247.915.000,00	€ 249.736.158,00	€ 1.821.158,00
Differenza	€ 8.718.000,00	€ 8.025.767,00	€ -692.233,00
Proventi ed oneri finanziari +/-	€ -30.000,00	€ -10.937,00	€ 19.063,00
Rettifiche di valore di attività finanziarie +/-	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00
Proventi ed oneri straordinari +/-		€ 353.070,00	€ 353.070,00
Risultato prima delle imposte +/-	€ 8.688.000,00	€ 8.367.900,00	€ -320.100,00
Imposte dell'esercizio	€ 8.652.000,00	€ 8.345.632,00	€ -306.368,00
Utile (Perdita) dell'esercizio +/-	€ 36.000,00	€ 22.268,00	€ -13.732,00

Patrimonio netto	€ 172.814.604,00
Fondo di dotazione	€ 15.285.516,00
Finanziamenti per investimenti	€ 155.407.141,00
Donazioni e lasciti vincolati ad investimenti	€ 531.717,00
Contributi per ripiani perdite	€ 0,00
Riserve di rivalutazione	€ 0,00
Altre riserve	€ 1.567.962,00
Utili (perdite) portati a nuovo	
Utile (perdita) d'esercizio	€ 22.268,00

L'utile di € 22.268,00

<input checked="" type="checkbox"/> 1)	Non si discosta in misura significativa dall'utile programmata e autorizzata dalla Regione nel bilancio di previsione anno 2019
<input checked="" type="checkbox"/> 2)	Non riduce in misura sostanziale il Patrimonio netto dell'Azienda;

3)

Non vengono

determinate le modalità di copertura della stessa.

In base ai dati esposti il Collegio osserva:

che l'utile di esercizio è pari ad € 22mila e si connota per uno scostamento negativo, in valore assoluto pari ad € 24mila, rispetto all'importo stimato nel bilancio preventivo. Il valore della produzione registra un significativo incremento, rispetto all'esercizio 2018, pari ad € 10.681 mila, e al valore preventivo, pari ad € 1.130 mila. Nell'ambito del valore della produzione, si osserva la variazione positiva della voce inerente al "Ricavi per prestazioni sanitarie e socio-sanitarie a rilevanza sanitaria" (+ € 4.014 mila, rispetto al 2018, e + € 2.927 mila, rispetto al bilancio preventivo).

Con specifico riferimento ai costi della produzione, va segnalato un aumento rispetto all'esercizio precedente (+ € 9.892 mila) e al valore preventivato (+ € 1.821 mila). Gli scostamenti sfavorevoli, di maggior rilievo, sono da ricondursi alla voce "Manutenzione e riparazione" (+ € 1.681 mila, rispetto al 2018; + € 1.393 mila, rispetto al bilancio preventivo) e alla voce "Acquisti di servizi sanitari" (+ € 374 mila, rispetto al 2018; + € 1.059 mila, rispetto al bilancio preventivo). Pur attestandosi al di sotto del limite statuito dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191 del 2009 e s.m.i., il costo del personale si connota per un incremento significativo (+ € 5.826 mila, rispetto al 2018; + € 721 mila, rispetto al bilancio preventivo).

Il Collegio ha operato in tutela dell'interesse pubblico perseguito dall'Azienda e nella diligente attività di sorveglianza della contabilità per singoli settori e per rami di funzioni svolta secondo il criterio cd. "logico-sistematico", oltre che con controlli ispettivi non limitati ad atti isolati.

L'esame del bilancio è stato svolto secondo i principi di comportamento del Collegio sindacale raccomandati dal CNDCEC e, in conformità a tali principi, è stato fatto riferimento alle norme di legge nazionali e regionali, nonché alle circolari emanate dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, ed, in particolare, alla circolare n. 80 del 20.12.93 e la circolare n. 27 del 25.6.01, nonché alla circolare vademecum n. 47 del 21.12.01, che disciplinano, tra l'altro, il bilancio d'esercizio delle Aziende del comparto sanitario, interpretate ed integrate dai principi contabili applicabili, nonché è stato fatto riferimento ai principi contabili specifici del settore sanitario di cui al titolo II del D.lgs. n. 118/2011.

In riferimento alla struttura e al contenuto del bilancio d'esercizio, esso è predisposto secondo le disposizioni del del D. lgs. N. 118/2011 esponendo in modo comparato i dati dell'esercizio precedente.

Nella redazione al bilancio d'esercizio non ci sono deroghe alle norme di legge, ai sensi dell'art. 2423 e seguenti del codice civile.

Sono stati rispettati i principi di redazione previsti dall'art. 2423 *bis* del codice civile, fatto salvo quanto previsto dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011, ed in particolare:

- La valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- Sono stati indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- Gli oneri ed i proventi sono stati determinati nel rispetto del principio di competenza, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- Si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio, anche se conosciuti dopo la chiusura dello stesso;
- Gli elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci sono stati valutati separatamente;
- I criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto all'esercizio precedente;
- Sono state rispettate le disposizioni relative a singole voci dello stato patrimoniale previste dall'art. 2424 *bis* del codice civile;
- I ricavi e i costi sono stati iscritti nel Conto Economico rispettando il disposto dell'art. 2425 *bis* del codice civile;
- Non sono state effettuate compensazioni di partite;
- La Nota Integrativa, a cui si rimanda per ogni informativa di dettaglio nel merito dell'attività svolta dall'Azienda, è stata redatta rispettando il contenuto previsto dal D. Lgs. N. 118/2011.

Ciò premesso, il Collegio passa all'analisi delle voci più significative del bilancio e all'esame della nota integrativa:

Immobilizzazioni

Immateriali

Sono iscritte al costo d'acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati nel corso degli esercizi.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'Azienda non ha applicato aliquote di ammortamento superiori a quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

In relazione alle spese capitalizzate il Collegio rileva:

La capitalizzazione delle spese di manutenzione straordinaria è avvenuta secondo apposita procedura con la quale le Aree responsabili degli interventi (Area Tecnica/U.O. Manutenzioni ed impianti) hanno accertato e comunicato all'AGREF che i medesimi rispondono ai requisiti di capitalizzabilità. Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale costi di impianto e di

L'iscrizione dei costi di impianto e di ampliamento, di ricerca e sviluppo non è avvenuta con il consenso del Collegio sindacale.

Materiali

Sono iscritte al costo di acquisto o di produzione, inclusi gli oneri accessori di diretta imputazione e l'IVA in quanto non detraibile ed esposte al netto degli ammortamenti effettuati negli esercizi.

Nel valore di iscrizione in bilancio d'esercizio si è portato a riduzione del costo gli sconti commerciali e gli sconti cassa di ammontare rilevante.

Le quote di ammortamento, imputate a conto economico, sono state calcolate secondo le aliquote previste dal titolo II del D. lgs. N. 118/2011.

L'Azienda non ha applicato aliquote di ammortamento superiori a quelle fissate dal D.Lgs. 118/2011 e s.m.i..

Il Collegio, inoltre, fa presente che - a causa dell'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19 - è stato impossibilitato ad effettuare verifiche a campione sull'esistenza di taluni beni materiali di proprietà dell'Azienda. L'adozione di stringenti livelli e protocolli di sicurezza, oltre che di prevenzione del contagio, ha rappresentato un fattore oggettivo di difficoltà all'accesso e all'esperimento di controlli diretti.

E' stata tuttavia condotta una verifica a campione in merito alla corretta determinazione dell'ammortamento di alcune immobilizzazioni materiali, al fine di controllarne l'eventuale sterilizzazione. Al riguardo, tale verifica è stata circoscritta sul calcolo delle quote di ammortamento dei seguenti asset materiali: 1) sistema robotico "Da Vinci" (seconda consolle), CES 37510, data collaudo del 27 novembre 2017, costo storico € 780.800, ammortizzato al 31 dicembre 2019, in base all'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (20%) e considerato il tempo di utilizzo finora intercorso, pari ad € 327.294,18 (tale importo, pertanto, discende dalla somma tra l'incidenza della quota di ammortamento, a valere sul 2017, e le due quote di ammortamento, a valere sugli interi anni 2018 e 2019); 2) microscopio operatorio Kinevo 900, CES 42807, data collaudo del 10 luglio 2019, costo storico € 337.961,96, ammortizzato al 31 dicembre 2019, in base all'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (20%) e considerato il tempo di utilizzo finora intercorso, pari ad € 32.407,17 (tale importo, dunque, deriva dall'applicazione della predetta aliquota all'arco temporale a valere sul 2019); 3) ventilatore per terapia intensiva, CES 43252, data collaudo 5 novembre 2019, costo storico € 306.647,00, ammortizzato al 31 dicembre 2019, in base all'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (20%) e considerato il tempo di utilizzo finora intercorso, pari ad € 9.577,20 (tale importo, cosicché deriva dall'applicazione della predetta aliquota all'arco temporale, a valere sul 2019); 4) FIAT DOBLO 1.3-AUTOVETTURE X SERV. SIMT: TARGA FW 727 VH, TARGA FW 728 VH, IMMAT. 06/06/2019, CES 43343, data collaudo 25 giugno 2019, costo storico € 35.139,06, ammortizzato al 31 dicembre 2019, in base all'aliquota prevista dal D.Lgs. 118/2011 (25%) e considerato il tempo di utilizzo finora intercorso, pari ad € 4.572,91 (tale importo, quindi, deriva dall'applicazione della predetta aliquota all'arco temporale, a valere sul 2019).

Per le immobilizzazioni acquisite con contributi per investimenti, il Collegio ha verificato l'imputazione a conto economico tra il valore della produzione, delle quote di contributi per un importo pari agli ammortamenti relativi agli investimenti oggetto di agevolazione (cosiddetto metodo della "sterilizzazione").

Finanziarie

Altri titoli

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e quanto è possibile realizzare sulla base dell'andamento del mercato.

Non sono iscritti nello Stato Patrimoniale titoli (partecipazioni e/o azioni).

Rimanenze

Sono iscritte al minor valore tra il costo d'acquisto e di produzione e valore descrivibile dall'andamento del mercato. Per i beni fungibili il costo è calcolato con il metodo della media ponderata.

Oltre alla rilevazione delle scorte presso i reparti al 31/12/2019, sono state rilevate le rimanenze a lento rigiro (slow moving).

Crediti

I crediti sono esposti al presumibile valore di realizzazione.

(Evidenziare eventuali problematiche, dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione e descrivere, in particolare, il relativo fondo svalutazione crediti – esporre ad esempio la percentuale che rappresenta oppure se lo stesso è congruo all'ammontare dei crediti iscritti in bilancio.)

La posta di bilancio ammonta complessivamente ad € 91.289.044,00 ed è così composta: 1) Crediti verso Stato € 84.196,00; 2) Crediti verso Regione € 78.807.414,00; 3) Crediti verso Comuni € 142.879,00; 4) Crediti verso aziende sanitarie pubbliche € 2.507.831,00; 5) Crediti verso Erario € 16.429,00; 6) Crediti v/altri € 9.730.295,00. Il credito verso Stato è rappresentato dal rimborso degli emolumenti, oltre oneri, di un dipendente in comando presso il Ministero della Salute. I crediti verso Regione per spesa corrente (€ 26.676.565,00) e c/capitale (€ 51.130.849,00) sono stati certificati con nota AOO_168/PROT/30/07/2020/3046 del 30/07/2020 trasmessa dalla Sezione AFC della Regione Puglia. Nell'ambito dei crediti v/altri assumono particolare rilievo le posizioni aperte verso clienti privati (€ 903.903,00) e verso i dipendenti (8.794.244,00); quest'ultimo credito è costituito dai contributi sospesi per gli eventi calamitosi del 2001-2002 oggetto di graduale recupero. I crediti verso clienti privati sono stati, relativamente agli importi più consistenti, oggetto di circolarizzazione.

Disponibilità liquide

Risultano dalle certificazioni di tesoreria, di cassa e di conto corrente postale.

Non è stato effettuato nel corso dell'anno con frequenza almeno quindicinale il riversamento presso il cassiere delle giacenze presenti sui c/c postali.

Ratei e risconti

Riguardano quote di componenti positivi e negativi di redditi comuni a due o più esercizi e sono determinati in funzione della competenza temporale.

(Tra i ratei passivi verificare il costo delle degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019.)

Non sono stati appostati costi di competenza relativi a degenze in corso presso altre strutture sanitarie alla data del 31/12/2019 in quanto insussistenti.

Trattamento di fine rapporto

Fondo premi di operosità medici SUMAI:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i medici interessati in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti (Convenzione unica nazionale).

Tfr:

Rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti per i quali è previsto in conformità di legge e dei contratti di lavoro vigenti.

Fondi per rischi e oneri

Il collegio attesta l'avvenuto rispetto delle condizioni per procedere all'iscrizione dei fondi rischi ed oneri ed al relativo utilizzo.

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad €810 mila, si riferiscono:

— per €600 mila, come riportato nella Nota Integrativa, "all'accantonamento a fronte del rischio di corrispondere nel futuro indennizzi per danni da malpractice medica.

L'importo è stato determinato calcolando la media ponderata dei sinistri liquidati nel triennio 2016-2018". Il Collegio ha avuto contezza della comunicazione trasmessa dall'Ufficio Affari Generali all'AGREF, ricalcolato la media ponderata dei sinistri liquidati e verificato la corrispondenza con l'importo iscritto in contabilità al 31 dicembre 2019;

— per €210 mila all'adeguamento del fondo rischi per cause civili e oneri processuali.

L'accantonamento è stato effettuato sulla base di un prospetto, di cui abbiamo acquisito evidenza, predisposto dalla Struttura Legale, sulla scorta dei pareri inviati dai legali incaricati del patrocinio delle controversie.

Gli utilizzi, pari a €3.568 mila, si riferiscono principalmente al "Fondo rischi per copertura diretta dei rischi (autoassicurazione)" che è stato utilizzato per €3.551 mila, come riportato nella Relazione sulla Gestione per "la copertura dei rischi in autoassicurazione che non superano i 250.000, i cosiddetti "Self Insured-Retention", in virtù del vigente contratto assicurativo per responsabilità civile". Per ciascuna azione risarcitoria, abbiamo acquisito copia della Determina di Liquidazione e del mandato di pagamento.

Quote inutilizzate contributi

Gli accantonamenti, pari ad €27 mila, riguardano le quote inutilizzate dei contributi assegnati.

Per ciascun progetto il Collegio ha ottenuto la determina di assegnazione del contributo e l'evidenza dei costi sostenuti nell'esercizio. Inoltre, è stata verificata la quadratura degli accantonamenti al fondo "Quote inutilizzate contributi" relativi all'esercizio 2019 con le risultanze della CO.GE.

Gli utilizzi, pari ad €56 mila, riguardano la scrittura di rettifica dei contributi assegnati all'Azienda (progetti di ricerca con codice GR/2013-02355646 e GR/2016-0236) con contropartita la voce di conto economico A3) Utilizzo fondi per quote inutilizzate contributi vincolati di esercizi precedenti. Con riferimento a tale importo abbiamo acquisito la documentazione a supporto attestante la liquidazione delle spese e abbiamo verificato la corrispondenza con l'importo iscritto in contabilità.

Fondi per rinnovi contrattuali

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad €560 mila, sono stati iscritti in bilancio sulla base della Nota Regionale AOO_168/PROT/121 del 03/02/2020 e riguardano i rinnovi contrattuali della dirigenza medica per €374 mila, della dirigenza non medica per €94 mila e del personale di comparto per €87 mila. Abbiamo acquisito copia della suddetta Nota Regionale e verificato che l'Azienda abbia iscritto nel fondo rischi ed oneri l'importo comunicato dalla Regione Puglia.

Gli utilizzi del fondo, pari ad €2.283 mila, si riferiscono al pagamento di competenze arretrate sul personale sanitario e tecnico.

Interessi moratori

Al dicembre 2019 il fondo per interessi di mora ammonta ad €1.779 mila ed accoglie, come riportato nella Nota Integrativa, gli "interessi di cui al D.lgs. 231/2002 relativamente ai ritardi sui pagamenti effettuati negli anni 2017, 2018 e 2019 e gli interessi calcolati sullo stock del debito scaduto e non contestato alla data del 31/12/2019".

Si rileva, che gli utilizzi, pari a € 791 mila, si riferiscono per €584 mila all'adeguamento del fondo sulla base del suddetto calcolo avvenuto in modo puntuale in relazione all'anzianità dei debiti iscritti in bilancio.

Nell'esercizio precedente, l'Azienda aveva determinato gli interessi di mora applicando una percentuale definita dalla stessa sul saldo complessivo dei debiti in essere alla chiusura dell'esercizio. L'Azienda ha provveduto ad iscrivere l'adeguamento con contropartita la voce di conto economico A9) Altri ricavi e proventi. L'adeguamento è stato effettuato sulla base del prospetto di calcolo predisposto dall'Azienda, di cui abbiamo acquisito evidenza.

Altri fondi

Il conto accoglie le voci riportate nella tabella di dettaglio della Nota Integrativa e sono "Accantonamento spese legali", "Adeguamento ISTAT contratto servizio portierato", "Allineamento rate di ammortamento prestiti INPADAP" e "Istituto della delegazione".

Gli accantonamenti dell'esercizio, pari ad €879 mila, si riferiscono:

— per €295 mila, come riportato nella Nota Integrativa, "all'accantonamento delle spese legali per incarichi di difesa in giudizio vari". Tale accantonamento è stato effettuato sulla base di un prospetto predisposto dalla Struttura Legale, di cui abbiamo acquisito evidenza e verificato la corrispondenza con l'importo iscritto in contabilità al 31 dicembre 2019;

— per €569 mila, come riportato nella Nota Integrativa, "all'accantonamento comunicato dalla Struttura Affari Generali quale quantificazione di residue franchigie, periodi 01/07/12-01/07/13 e 30/06/15-31/12/15, da liquidare alla compagnia assicuratrice". Abbiamo acquisito copia della comunicazione trasmessa dalla Struttura Affari Generali all'AGREF e verificato la corrispondenza con l'importo iscritto in contabilità al 31 dicembre 2019;

— per €15 mila, come riportato nella Nota Integrativa, "all'accantonamento di €14.726,70 comunicato dall'Area del Personale quale compenso da retrocedere ai dipendenti in relazione al servizio della delegazione convenzionale di cui alla delibera 69/2019". Abbiamo acquisito copia della deliberazione del Direttore Generale n. 69 del 30/01/2019 e del prospetto di quantificazione degli oneri da predisposto dall'Area del Personale. Abbiamo verificato la corrispondenza con l'importo iscritto in contabilità al 31 dicembre 2019.

Debiti

I debiti sono esposti al loro valore nominale.

(Dettagliare ove possibile gli stessi per anno di formazione)

La voce dei debiti pari ad € 56.212.241,00 è composta da debiti verso Regione, Aziende sanitarie, fornitori, dipendenti, Erario ed enti previdenziali. La suddivisione per anno di formazione è la seguente: €6.223.967,00 (anni 2015 e precedenti); € 1.110.111,00 (anno 2016); € 1.262.860,00 (anno 2017); € 5.109.942,00 (anno 2018); € 42.505.361,00 (anno 2019).

Il debito v/Regione di € 2.191.277,00, risalente all'anno 2018, ha avuto origine da maggiori somme erogate di quota FSR indistinta rispetto alle risorse stanziare dal DIEF dell'anno; con nota AOO_168/Prot/12/10/2020/3901, la Regione ha autorizzato la compensazione contabile del predetto debito con il saldo a credito di quota indistinta di FSR dell'anno 2019.

Il debito verso aziende sanitarie ammonta a complessive € 910.523,00 ed è così costituito: € 1.669,00 (relativi agli anni 2015 e precedenti), € 50,00 (anno 2017), € 252.947,00 (anno 2018), € 655.857 (anno 2019). L'esposizione più consistente riguarda gli anni 2018 e 2019 per la gran parte rappresentata da debiti verso aziende sanitarie regionali. I suddetti debiti rappresentano partite infragruppo del bilancio consolidato regionale per le quali opera la compensazione secondo le regole fissate dalla D.D. n.37 del 29/05/2018.

I debiti v/fornitori ammontano a € 24.988.327,00. L'Azienda ha proceduto ad effettuare la circolarizzazione di un numero di fornitori i cui saldi, al 31/12/2019, sono stati pari al 50% del valore totale. Il saldo complessivo dei debiti verso fornitori, non ancora scaduto alla data di chiusura del bilancio, ammonta ad € 17.415.595,00. Il debito scaduto, invece, è pari ad € 7.592.732,00. Rispetto all'anno di formazione, il debito è così composto: € 4.840.030,00 (relativi agli anni 2015 e precedenti), € 63.089,00 (anno 2016), € 507.839,00 (anno 2017), € 669.330,00 (anno 2018), € 18.908.039,00 (anno 2019).

(Indicare, per classi omogenee, i risultati dell'analisi sull'esposizione debitoria con particolare riferimento ai debiti scaduti e alle motivazioni del ritardo nei pagamenti.)

Il Collegio, in continuità con la relazione al bilancio 2018 e con quanto già evidenziato negli anni precedenti, sottolinea l'esigenza di modificare le modalità di contabilizzazione dei debiti correlati alle operazioni di factoring. Pur nella consapevolezza della rigidità operativa del sistema informatico di contabilità generale e delle conseguenti implicazioni nella rilevazione in partita doppia, in un prossimo futuro, si raccomanda di affrontare con interventi mirati, efficaci e risolutivi questa criticità, allo scopo di poter agevolmente riconciliare le predette posizioni di debito dell'Azienda.

(Particolare attenzione "all'anzianità" delle poste contabili.)

I ritardi nei pagamenti, con particolare riferimento alle esposizioni più datate, sono dovuti principalmente a contenzioso.

Conti d'ordine

In calce allo stato patrimoniale risultano gli impegni, le garanzie prestate, le merci presso terzi nonché gli altri conti d'ordine.

Canoni leasing ancora da pagare	
Beni in comodato	€ 1.639.308,00
Depositi cauzionali	
Garanzie prestate	
Garanzie ricevute	€ 7.220.536,00
Beni in contenzioso	
Altri impegni assunti	
Altri conti d'ordine	

(Eventuali annotazioni)

I conti d'ordine non hanno subito variazioni rispetto all'anno precedente. Pertanto, l'importo complessivo dei conti d'ordine, nel

modello SP 2019, alla data del 31/12/2019 ammontano ad € 8.859.844 e sono così costituiti:

1) Beni in comodato (voce D.III) € 1.639.308;

2) Altri conti d'ordine (voce D.V) € 7.220.536. La voce si riferisce a garanzie ricevute rappresentate da fideiussioni.

Imposte sul reddito

Le imposte sul reddito iscritte in bilancio sono contabilizzate per competenza e sono relative a:

(indicare i redditi secondo la normativa vigente – ad esempio irap e ired)

Ired per: € 124.319,00 (imponibile € 1.035.988,00) su attività istituzionale e € 26.727 (imponibile € 222.716,00) su attività commerciale.

Irap per: € 8.194.586,00 (imponibile € 96.406.900,00) per emolumenti a vario titolo erogati al personale dipendente.

Il debito tributario, complessivamente pari ad € 7.794.730,00, è composto dalle seguenti voci: i) Erario c/irap 2.047.841,00; ii) Iva da split payment € 2.365.280,00; iii) debiti per ritenute Irpef lavoratori dipendenti € 3.158.021,00; iv) debiti per ritenute Irpef lavoratori autonomi € 16.314,00; Erario c/Ired € 14.074,00; v) addizionali Irpef (comunali e regionali) € 176.942,00; vi) altri debiti v/erario € 16.257,00.

Il debito di imposta è esposto, al netto degli acconti versati e delle ritenute subite, nella voce debiti tributari.

I.R.A.P.	€ 2.047.841,00
I.R.E.S.	€ 16.257,00

Costo del personale

Personale ruolo sanitario	€ 100.571.540,00
Dirigenza	€ 47.737.572,00
Comparto	€ 52.833.968,00
Personale ruolo professionale	€ 443.312,00
Dirigenza	€ 443.312,00
Comparto	€ 0,00
Personale ruolo tecnico	€ 14.201.022,00
Dirigenza	€ 0,00
Comparto	€ 14.201.022,00
Personale ruolo amministrativo	€ 5.291.757,00
Dirigenza	€ 1.256.658,00
Comparto	€ 4.035.099,00
Totale generale	€ 120.507.631,00

Tutti suggerimenti

- Evidenziare eventuali problematiche come ad esempio l'incidenza degli accantonamenti per ferie non godute e l'individuazione dei correttivi per la riduzione del fenomeno:

Non sono emerse particolari problematiche in merito a tale punto.

- Variazione quantitativa del personale in servizio, indicando le eventuali modifiche della pianta organica a seguito anche di procedure concorsuali interne stabilite da contratto:

Il personale in servizio al 31.12.2019 è pari a n. 2.522 unità (pag. 28 della Relazione sulla Gestione) di cui n. 2.334 a tempo indeterminato e n. 188 a tempo determinato con un incremento complessivo pari a n. 170 unità (+ 7,23%) rispetto al 31.12.2018. Le modifiche della pianta organica sono state attuate in quanto con D.G.R. n. 707 del 9.04.2019 avente ad oggetto: "Art. 6 d.lgs n. 165/2001 D.M. 8.05.2018 Approvazione PTFP A.O.U. Ospedali Riuniti di Foggia 2018/2020" è stato definito il Piano di fabbisogno aziendale per un importo di € 122.913.224,00 al netto degli incrementi contrattuali successivi al 2004, oltre alla spesa sostenuta per il collocamento del personale di cui alla Legge n. 68/1999, che non va considerata nel limite di spesa già predeterminato come disposto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 2293 del 11/12/2018. Conseguentemente con DDG n. 336 del 19/06/2019, è stato adottato il piano triennale di fabbisogno del personale (PTFP) 2018/2020, secondo le prescrizioni di cui alla D.G.R. n. 707/2019, nonché il PTFP 2019/2021, giusta DDG n. 368 del 2/07/2019 e succ. di mod. ed integraz. nn. 381 del 4/07/2019, 416 del 16/07/2019 e 526 del 2.10.2019.

Il costo del personale ammonta a complessivi € 120.507.631,19 (pag. 37 della Relazione sulla Gestione), con un aumento del 4,8% rispetto all'anno 2018. Come illustrato nella relazione al bilancio il limite di spesa, ai sensi dell'art. 2, co. 71 della legge n. 191/2009 è stato rispettato. Con riguardo alle unità lavorative impiegate con forme flessibili di rapporto di lavoro, nel corso dell'anno 2019, non è stata considerata quella riferita all'impiego di personale in comando da altri Enti, quella riguardante personale in assegnazione provvisoria ex lege n. 350/2003, in applicazione del principio di neutralità finanziaria più volte evidenziato dalla stessa Magistratura Contabile, nonché quella riguardante la sostituzione di altro personale assente per malattia, per congedo di maternità, per aspettativa, così come chiarito al riguardo dall'Area Politiche per la Promozione della Salute della Persona e delle Pari Opportunità dell'Assessorato alle Politiche della Salute della Regione Puglia, con nota prot. n. AOO151/0007260 del 25 giugno 2013. In ogni caso, tali costi rientrano comunque nei limiti della spesa complessiva per il personale, stabiliti dall'art. 2, co. 71, della legge 191/2009. L'impiego delle suddette unità è stato previsto, per garantire la continuità assistenziale, nonché l'assolvimento di funzioni fondamentali e costituzionalmente protette e il mantenimento dei livelli essenziali delle prestazioni sanitarie, coerentemente con le conclusioni formulate dalla Corte dei Conti a Sezioni Riunite, con Deliberazione n. 11/CONTR/12 del 17/04/2012.

- Rappresentare a seguito di carenza di personale il costo che si è dovuto sostenere per ricorrere a consulenze o esternalizzazione del servizio:

Non risultano, nel bilancio 2019, esternalizzazioni di servizi, per carenza di personale. Per quanto riguarda le consulenze, sono presenti n. 4 convenzioni con Aziende sanitarie della Regione, per un importo totale di € 55.565,97.

- Ingiustificata monetizzazione di ferie non godute per inerzia dell'Amministrazione:

Non vi sono state tali ipotesi, in quanto la monetizzazione di ferie si sono avute nei casi eccezionali espressamente previsti dalla legge, ossia decesso o malattia del dipendente.

- Ritardato versamento di contributi assistenziali e previdenziali:

I versamenti dei contributi assistenziali e previdenziali sono stati regolarmente versati nei termini previsti dalla normativa vigente.

- Corresponsione di ore di straordinario in eccedenza ai limiti di legge o di contratto:

La liquidazione dello straordinario è avvenuta nei limiti e termini di legge.

- Avvenuto inserimento degli oneri contrattuali relativi al rinnovo del contratto della dirigenza e del comparto:

Gli accantonamenti dell'esercizio - pari ad € 560.000,00 - sono stati iscritti in bilancio sulla base della Nota Regionale AOO_168/PROT/121 del 03/02/2020 e riguardano i rinnovi contrattuali della Dirigenza Medica per € 374.000,00, della Dirigenza Sanitaria Non Medica per € 94.000,00 e del personale dell'Area di Comparto per € 87.000,00.

- Altre problematiche:

Il Collegio fa presente che, in data 19 aprile 2020, è pervenuta una PEC inviata dal Sig. Massimo Grittani, in qualità di delegato sindacale della RSU dell'Azienda (Componente Comitato Iscritti FP CGIL), in merito a presunte irregolarità nell'utilizzo dei fondi contrattuali del personale del comparto. Più in dettaglio, si tratta di una medesima nota già trasmessa dal Sig. Massimo Grittani, in data 5 dicembre 2019, al Prof. Christian Favino, già Presidente del Collegio Sindacale dell'Azienda, il quale - in una

comunicazione datata 04 gennaio 2020 - ha sottoposto all'attenzione del Direttore Generale, del Direttore Amministrativo e della Dirigente della Struttura Dipartimentale Affari Generali e Tutela della Privacy tale segnalazione, oltre che sollecitato la ricostituzione del Collegio Sindacale, a seguito della decadenza, a far data dal 26 agosto 2019, e la persistente vacatio. Ciò detto, lo scrivente Collegio ha inoltrato al Direttore Generale un'email, in data 25 maggio 2020, nella quale sono stati richiesti opportuni approfondimenti su alcuni accadimenti gestionali, tra i quali la predetta segnalazione. In tal senso, si segnala l'assenza di alcun riscontro, pur nella piena consapevolezza della straordinarietà del governo delle problematiche operative riconducibili all'emergenza sanitaria provocata dal COVID-19.

Il Collegio fa altresì presente che, in data 15 marzo 2020, ha ricevuto una nota, a mezzo PEC, dalla Sig.ra Capece Assunta Maria, in merito alla riserva, nella graduatoria finale degli OSS, per le categorie protette, ai sensi dell'art. 1 della L. n. 68 del 1999. Al riguardo, come dianzi richiamato, il Collegio non ha ricevuto alcun riscontro alla richiesta di informazioni trasmessa, in data 25 maggio 2020.

Mobilità passiva

Importo	€ 0,00
---------	--------

Tale fattispecie non è presente in Azienda

Farmaceutica

Il costo per la farmaceutica, pari ad € 29.771.946,00 che risulta essere in linea con il dato regionale nonché nazionale, mostra un decremento rispetto all'esercizio precedente.

Non sono state istituite misure di contenimento della spesa, quali istituzione ticket regionale

E' stata realizzata in maniera sistematica e non casuale una attività di controllo tesa ad accertare il rispetto della normativa in materia di prescrizione e distribuzione dei farmaci.

Convenzioni esterne

Importo	€ 0,00
---------	--------

Tale fattispecie non è presente in Azienda

Altri costi per acquisti di beni e servizi

Importo	€ 78.691.466,00
---------	-----------------

La voce comprende (esclusa la farmaceutica): a) costo per i dispositivi medici € 38.422.250,00 (+ 8,23% rispetto all'anno precedente); costo per acquisto di beni non sanitari € 2.601.258,00 (+ 13,25% rispetto all'anno precedente); costo per acquisto di servizi € 37.667.958,00 (+ 3,19% rispetto all'anno precedente). L'aggregato di spesa nel suo complesso registra rispetto all'anno precedente un incremento di € 4.389.217 in termini assoluti, pari al 5,9% in termini percentuali. Sul fronte della spesa farmaceutica, si registra una diminuzione rispetto al 2018 pari ad € 1.810.553,00 (- 5,73%).

Ammortamento immobilizzazioni

Importo (A+B)	€ 7.206.969,00
Immateriali (A)	€ 116.917,00
Materiali (B)	€ 7.090.052,00

Eventuali annotazioni

Non sussistono specifiche rilevazioni, giacché si rinvia a quanto già enucleato nella sezione relativa ai controlli esperiti sulla corretta determinazione delle quote di ammortamento.

Proventi e oneri finanziari

Importo	€ -10.936,92
Proventi	€ 611,78
Oneri	€ 11.548,70

Eventuali annotazioni

Gli oneri finanziari afferiscono principalmente ad interessi moratori e rivalutazione monetaria da riconoscere a terzi per ritardati pagamenti. La posta rispetto all'anno precedente ha registrato una flessione del 63% circa.

I proventi finanziari sono rappresentati prevalentemente da interessi legali applicati in sede di recupero di crediti vantati nei confronti di terzi.

Con specifico riferimento ai costi di esercizio che, rispetto al periodo amministrativo precedente, si connotano per un maggiore incremento, in termini assoluti e percentuali, si evidenziano le seguenti voci: 1) materiali di guardaroba, di pulizia e di convivenza in genere (voce B.1.B.2) (+ € 76.418, pari al 35,52%); 2) supporti informatici e cancelleria (voce B.1.B.4) (+ € 249.986, pari al 22,25%); 3) Compartecipazione al personale per att. libero professionale intramoenia - Consulenze (ex art. 55 c.1 lett. c), d) ed ex Art. 57-58) (voce B.2.A.13.4) (+ € 167.677, pari a 143,34%); 4) Consulenze sanitarie da privato - articolo 55, comma 2, CCNL 8 giugno 2000 (voce B.2.A.15.3.A) (+ € 381.257, pari a 48,85%); 5) Altri servizi sanitari da privato (voce B.2.A.16.4) (+ € 414.091, pari a 48,05%); 6) Servizi di assistenza informatica (voce B.2.B.1.5) (+ € 216.963, pari a 52,83%); 7) Manutenzione e riparazione agli impianti e macchinari (voce B.3.B) (+ € 1.233.666, pari a 53,72%).

In ragione di alcuni dei predetti scostamenti di costo non favorevoli, il Collegio - in continuità con la relazione al bilancio di esercizio 2018 - conferma l'eccezionalità della proroga contrattuale, al fine di prevenire e mitigare adeguatamente il rischio di non poter conseguire risparmi di spesa correlati all'espletamento di nuove procedure competitive. In tal senso, l'Organo di Controllo sottolinea la necessità di attuare un costante e continuo monitoraggio sia della messa a punto delle iniziative volte al superamento delle proroghe inerenti ai contratti di fornitura sia dei risparmi enucleati dal Direttore Generale nella Relazione sulla Gestione (pag. 42), a seguito delle proposte di aggiudicazione già intervenute.

Proventi e oneri straordinari

Importo	€ 353.070,00
Proventi	€ 2.741.212,00
Oneri	€ 2.388.142,00

Eventuali annotazioni

Secondo quanto riportato in nota integrativa la voce dei proventi straordinari, con saldo di € 2.741.212,21, è per le voci più consistenti così composta:

- 1)note credito su fatture anni pregressi per € 1.413.967;
- 2)mancata sterilizzazione su beni coperti da finanziamenti per € 733.833;
- 3)Insussistenza debiti verso personale dipendente oltre oneri ed irap per € 151.670;

4) Insussistenza debiti verso fornitori per € 125.933.

La voce degli oneri straordinari con saldo di € 2.388.142,18 è in prevalenza così costituita:

1) Sopravvenienze passive relative ad acquisti di beni e servizi non di competenza € 1.590.615;

2) Oneri da cause civili ed oneri processuali € 124.107,90;

3) Competenze arretrate riconosciute al personale dipendente € 88.416,43;

4) Acquisti di servizi non di competenza da Aziende sanitarie pubbliche della Regione € 171.320,84;

5) Insussistenza crediti diversi per € 106.160.

Ricavi

I contributi in conto esercizio da parte della Regione Puglia ammontano a € 75.400.000,00 (+ 7,50% rispetto al 2018) e sono così costituiti: € 64.150.000,00 funzioni non tariffate; € 10.000.000,00 contributo per l'Università; € 1.250.000,00 progetti FSR.

Principio di competenza

Il Collegio, sulla base di un controllo a campione delle fatture e dei documenti di spesa, ha effettuato la verifica della corretta applicazione del principio di competenza con particolare attenzione a quei documenti pervenuti in Azienda in momenti successivi al 31 dicembre, ma riferiti a costi del periodo in oggetto.

Il Collegio ha verificato, a campione, la corretta applicazione del principio della competenza economica esaminando alcune fatture pervenute nei primi mesi dell'anno 2020 riferite ai seguenti numeri di protocollo IVA:

43-51-107-132-189-203-242-299-384-411-1120

Nel corso della verifica non sono emerse criticità.

Attività amministrativo contabile

Il Collegio attesta che nel corso dell'anno sono state regolarmente eseguite le verifiche periodiche disposte dall'art. 2403 del codice civile, durante le quali si è potuto verificare il controllo sulla corretta

tenuta della contabilità, del libro giornale, del libro inventari e dei registri previsti dalla normativa fiscale. Nel corso delle verifiche si è proceduto ad accertare il rispetto degli accordi contrattuali con l'Istituto tesoriere, al controllo dei valori di cassa economica, al controllo delle riscossioni tramite i servizi CUP, al controllo sulle altre gestioni di fondi ed degli altri valori posseduti dall'Azienda, come anche si è potuto verificare il

corretto e tempestivo adempimento dei versamenti delle ritenute e delle altre

somme dovute all'Erario, dei contributi dovuti ad Enti previdenziali e la corretta/avvenuta

presentazione di tutte le dichiarazioni fiscali.

Il Collegio ha riscontrato che nel corso dell'anno si è provveduto, alle scadenze stabilite, alla trasmissione dei modelli

(C.E./S.P./C.P./L.A.)

Sulla base dei controlli svolti è

sempre emersa una sostanziale corrispondenza tra le risultanze fisiche e la situazione contabile, né sono state riscontrate violazioni degli adempimenti civilistici, fiscali, previdenziali e delle norme regionali e nazionali in genere. Il Collegio, sia nel corso dell'anno, in riferimento all'attività amministrativo contabile dell'Azienda, sia sul bilancio, inteso come espressione finale in termini di risultanze contabili dell'attività espletata, ha effettuato i controlli necessari per addivenire ad un giudizio finale.

Nel corso delle verifiche periodiche effettuate dal Collegio sono state formulate osservazioni i cui contenuti più significativi vengono qui di seguito riportati:

Categoria	Tipologia
Questioni contabili	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Nella riunione del 3 aprile 2020, il Collegio, dopo aver verificato la documentazione, ha richiesto maggiori chiarimenti in merito alle implicazioni economiche correlate al Verbale, n. FG00001/2019 - 503 05, stilato dall'Ispettorato Territoriale del Lavoro di Foggia, in data 05.11.2019. Si precisa che a tale richiesta di informazioni non è stato fornito alcun riscontro.
Questioni contabili	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Nella riunione dell'8.04.2020, il Collegio - all'esito delle verifiche effettuate sulla Delibera n. 665 del 5.12. 2019 - ha richiesto di argomentare la logica seguita nella rotazione dell'affidamento degli incarichi. Tale richiesta non ha ricevuto alcun riscontro, malgrado i ripetuti solleciti, l'ultimo dei quali risalente alla data del 26.10.2020.
Questioni contabili	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Nella riunione dell'8.04.2020, il Collegio - all'esito delle verifiche effettuate sulla Delibera n. 683 dell'11.12. 2019 - ha richiesto di produrre l'intera documentazione di supporto, perché del tutto assente. Tale richiesta non ha ricevuto alcun riscontro, nonostante i ripetuti solleciti.
Questioni contabili	Carenze e/o irregolarita' riscontrate nell'adozione dell'atto
Oss:	Nella riunione del 12.06.2020, il Collegio - all'esito delle verifiche effettuate sulla Determina n. 3998 del 4.12. 2019 - ha richiesto di argomentare la logica seguita nella rotazione dell'affidamento degli incarichi. Tale richiesta non ha ricevuto alcun riscontro, sebbene i ripetuti solleciti, l'ultimo dei quali risalente alla data del 30.07.2020.

Contenzioso legale

Contenzioso concernente al personale	€ 0,00
Contenzioso nei confronti delle strutture private accreditate	€ 0,00
Accreditate	€ 0,00
Altro contenzioso	€ 6.951.787,00

i cui riflessi sulla situazione patrimoniale e finanziaria e sul risultato economico non possono

essere ragionevolmente stimati alla data odierna e in merito si rileva:

che l'Area Legale ha fornito un quadro di sintesi nel quale si sottolinea che l'ammontare del contenzioso legale residuo al 31.12.19, per le cause attinenti al periodo 2012-2019 con valutazione del rischio di "probabile" soccombenza, ammonta ad €. 2.132.959,00. Detto importo discende dall'applicazione delle percentuali di stima indicate dai legali officiati e non tiene conto dei procedimenti con petitum indeterminato.

L'entità stimata delle cause per le quali il rischio di soccombenza è valutato "possibile", per il periodo 2012-2019, ammonta ad €. 4.913.626 e concerne il petitum integrale delle cause. Inoltre, è da tener presente che il 65% delle cause si connota per un petitum indeterminato.

Inoltre, la valorizzazione degli effetti negativi derivanti da eventuali contenziosi, ascrivibili a periodi precedenti al 2012, al 31.12.2019, può essere ricondotta soltanto a cinque contenziosi ancora in corso dei quali uno, pari ad € 200.000, è stato valutato "possibile", mentre i residui quattro presentano un petitum indeterminato.

In linea generale, il Collegio raccomanda di fornire nella Nota Integrativa un dettaglio informativo puntuale e analitico.

Il Collegio

- Informa di aver ricevuto eventuali denunce (*indicandole*) e di aver svolto in merito le opportune indagini, rilevando quanto segue:
si rimanda, sul punto, alle note trasmesse dalle rappresentanze sindacali e da una candidata al concorso per OSS n. 2455, riportate alle pagg. 10 e 11 della presente relazione, in merito alle "altre problematiche" inerenti al costo del personale.
- Informa che nel corso dell'anno l'Azienda non è stata oggetto di verifica amministrativo-contabile a cura di un dirigente dei Servizi Ispettivi di Finanza Pubblica.
- Visti i risultati delle verifiche eseguite e tenuto conto delle considerazioni e raccomandazioni esposte, attesta la corrispondenza del bilancio d'esercizio alle risultanze contabili e la conformità dei criteri di valutazione del Patrimonio a quelli previsti dal codice civile e dalle altre disposizioni di legge, fatto salvo quanto diversamente disposto dal D. lgs. 118/2011.

Il Collegio ritiene di esprimere un parere favorevole con osservazioni al documento contabile esaminato.

Osservazioni

Al riguardo, va evidenziato che:

a) il bilancio di esercizio, in versione definitiva, è stato trasmesso al Collegio ai fini della stesura della presente relazione, a mezzo PEC del 24 luglio 2020, nella quale è stata allegata la deliberazione del DG n. 392 del 30 giugno 2020 di adozione del bilancio di esercizio 2019;

b) come già precisato nella relazione al bilancio di esercizio 2018, risultano inconferenti rispetto al Policlinico Riuniti i riferimenti relativi all'istituzione di ticket regionali volti al contenimento dei costi. In tal senso, con una email del 18 novembre 2020, la Struttura Farmacia ha segnalato che la spesa risulta in linea con il dato regionale e nazionale, coerentemente con l'allegato – Tabella 8 ter, elaborato dall'AIFA. In merito alle misure di contenimento della spesa, sebbene non sia stato istituito un ticket, va tuttavia rilevato che sono state implementate altre misure aziendali, come il monitoraggio delle prescrizioni e le riunioni con i prescrittori.

Con specifico riferimento al bilancio consuntivo 2019, il Collegio osserva quanto segue:

1) differentemente dal bilancio consuntivo 2018, i saldi del fondo rischi concordano con la ricognizione effettuata e comunicata dalla struttura legale;

2) coerentemente con le osservazioni evidenziate nella relazione al bilancio di esercizio 2018, l'Azienda nell'anno in corso si sta operando per condurre una ricognizione accurata della massa dei crediti. In tal senso, si segnala che ad un'unità lavorativa neo assunta è stata demandata la responsabilità di monitorare gli incassi di un sotto settore delle Entrate;

3) le risultanze del libro inventario, pur se in quadratura con la contabilità aziendale, non hanno perfetta coincidenza con i beni mobili effettivamente esistenti in Azienda. Tale disallineamento è da ascrivere al fatto che l'attività di inventariazione straordinaria svolta nell'anno 2014 non ha consentito di riconciliare l'elencazione dei beni fisicamente presenti in Azienda con gli importi annotati nella contabilità generale. Ciononostante, va rilevato che i predetti beni, alla data del 31 dicembre 2019, risultano tutti completamente ammortizzati;

4) in continuità con la relazione al bilancio 2018 e con quanto già evidenziato negli anni precedenti, la problematica derivante dalla modalità di contabilizzazione dei debiti dell'Azienda rivenienti dalla cessione a titolo di factoring non è stata ancora risolta. In tal senso, va precisato che, a seguito dell'introduzione del SIOPE+, una diversa contabilizzazione delle fatture cedute comporta la non chiusura delle fatture emesse dal fornitore cedente sulla PCC del MEF. Pur nella consapevolezza della rigidità operativa del sistema informatico di contabilità generale e delle conseguenti implicazioni nella rilevazione in partita doppia, in un prossimo futuro, si raccomanda di affrontare con interventi mirati, efficaci e risolutivi questa criticità, allo scopo di poter agevolmente riconciliare le predette posizioni di debito dell'Azienda;

5) nella prospettiva futura della salvaguardia dell'economicità aziendale, si raccomanda di porre grande attenzione ad alcuni scostamenti di costo, non favorevoli e di maggior rilievo, come ad esempio il costo del personale (+ € 5.826 mila, rispetto al 2018; + € 721 mila, rispetto al bilancio preventivo), pur attestandosi al di sotto del limite statuito dall'art. 2, comma 71, della legge n. 191 del 2009 e s.m.i., e la voce "Manutenzione e riparazione" (+ € 1.681 mila, rispetto al 2018; + € 1.393 mila, rispetto al bilancio preventivo). In quest'ultimo caso, atteso che la variazione negativa si connota per un aumento significativo nell'ultimo biennio, l'Organo di Controllo segnala l'impossibilità di effettuare un'analisi puntuale delle motivazioni, giacché dalla struttura competente non ha ricevuto alcun riscontro, malgrado i ripetuti solleciti aventi ad oggetto specifiche richieste di informazioni (come ad es. le logiche adottate nella rotazione degli affidamenti degli incarichi, ecc.);

6) la contabilità separata per la gestione e il monitoraggio dell'attività libero professionale intramuraria risulta tuttora non adeguatamente implementata.

